

*Nel territorio di Sarroch ci hai portato,  
luogo ameno, selvaggio e colorato degno di essere pedalato.*

*Salite, discese, single, portage,  
non ci mancava niente se non le bici vintage.*

*Le pietre, una costante indiscussa,  
qualcuno le detesta e qualcuno le adora e si diverte come in una montagna  
russa.*

*Grazie Tina sei tutti noi,  
vedrai diventerai presidente prima o poi!*

*By Valentina Piras*



*La guerra di Tina*

*Corri sepolta in cespugli d'euforbia  
Giusi vuol scendere il single, caparbia,  
Ma imbizzarrisce la full si ribella  
Ed arrisiga il labbron la donzella.....  
Più prorompente è or il suo musino  
Ma ci si mette pure il Lupino  
Ed imbracciata l'artiglieria  
Rincarà la dose senza cortesia.....  
La Giusi fu la prima caduta,  
la compagnia prosegue cazzuta,  
e come gli altri verso l'inferno,  
trascinan le bici come un fardello.....  
Sudando sangue salgon veloci*

*Pietra su pietra odono voci  
Passa di qua, scendi prudente,  
Fabio ti avvisa poco indulgente  
Ma tu non lo udisti, al vol ti lanciasti  
Umore alto, lesto pedalasti.  
Abbassa sellino anima in spalle,  
Raggiungi i compagni in fondo alla valle  
A farne le spese fu proprio Renato,  
dall'elettrica disarcionato.....  
Caddero pure Sofia e Francesco,  
in questo giro un po' grottesco  
ma non meno bello per questo fu,  
tanto non fui io a cader giù.....  
Ma il bello doveva ancora accadere  
In questo calvario battesti il sedere,  
Paoletta mia caduta di marzo,  
su pietre durissime più del quarzo  
Imprechi sepolta in un campo di spine  
Non è la rosa non è il tulipano  
Che fanno veglia al tuo deretano  
Ma è un ciclista dai pochi capelli  
Con le donzelle ad offrire sostegno  
Galante seriale, cavalier degno  
Perdonate qualche ironia,  
ma non scordare Tinetta mia,  
che non basta certo una pizza  
a perdonarti, cavallerizza!!!*

*By Gilberta Lai*



*In un marzo assai assolato  
Un bel giro fu creato  
Dagli amanti della bici  
Che del CAI sono anche soci  
A far tutto pensa Tina  
Anche detta "capo-Ttina"  
A Sarroch si svolge il giro,  
Tiran tutti un gran respiro!  
Non per l'aere salutare  
Ma perché, a quanto pare,  
Sembra poco faticoso  
Anche al più timoroso.  
"Pochi metri il dislivello"  
(mi preannuncia il mio pivello)  
"I km son pochi,  
Non portarti manco l'Ok!"  
Io mi fido ciecamente  
E a veder la tanta gente  
Pare poco, veramente!  
Poi comincia l'avventura:  
Ville, parchi, la natura...  
C'è persino chi nitrisce,  
Non l'equino che sparisce!  
Sullo sfondo una bruttura,  
È la Saras...fa paura...  
Ad un tratto una salita  
Bella erta e non pulita.  
I più impavidi tentennano,  
I restanti in cuor bestemmiano!  
Pietre, sassi, basapei...  
Giran ruote e zebedei!!!*

*Ma arrivati sul crinale  
Ci si scorda di ogni male  
Solo cielo e azzurro mare...  
Come farsi perdonare ☺  
È il momento single track  
Tutti pronti e poi un break.  
Due caduti e due bucati  
Ma con l'Attack riparati!  
Il rientro è troppo bello  
Nel nuraghe.... Pure quello!  
Arrivati siam alla fine  
Senza buchi e senza spine  
E alla fine dell'impresa  
Pizza e birra che sorpresa!  
Grazie Tina di gran cuore  
Per il tuo tanto amore  
Per la bici e per il CAI  
Da cui non ci separeremo mai!  
Grazie Fabio e grazie amici  
Io son nuova della bici  
Ma se mi sopporterete  
Tante risate, forse, vi farete!*

*By Sarah Pinna*

